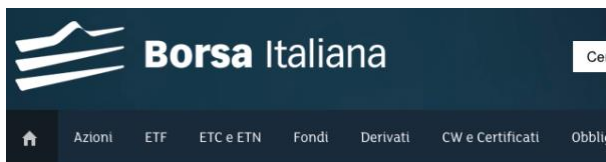


LINK: <https://www.borsaitaliana.it/notizie/food-finance/lifestyle/pmi.htm>



LIFESTYLE

PICCOLE AZIENDE CRESCONO

The Van 07 Ago 2018 - 08:49

Le Pmi riacquistano forza dopo un periodo di crisi. Uno stato di salute testimoniato anche dalle crescenti quotazioni su AIM Italia

Sono il cuore pulsante dell'economia italiana. E, dopo un periodo di crisi, stanno tornando "quelle di un tempo". Stiamo parlando delle **Pmi, vera e propria spina dorsale dell'economia italiana**, come conferma l'ultimo report dell'ufficio studi di Confcommercio: su 4.338.766 imprese, 4.335.448 (il 99,9%) sono, infatti, piccole e medie imprese. Inoltre, la quasi totalità di queste (il 95%) è costituita da imprese con meno di 10 addetti. Il resto è formato da imprese che impiegano da 10 a 49 addetti (196.090 unità, pari al 4,5%), mentre quelle di taglia più grande (da 50 a 249 addetti) sono appena 21.867, ossia lo 0,5% del totale. Le Pmi, soprattutto quelle con meno di 10 addetti, si concentrano nel terziario (circa il 76% del totale), in particolare nelle attività immobiliari, di informatica, di ricerca e di altre attività professionali (25,2%) e nel commercio al dettaglio (16,5%).



Quotazioni in crescita

Ma se sono proprio queste aziende ad aver subito più duramente la crisi dell'ultimo decennio, i dati dell'ultimo **rapporto Cerved**, prodotto dal più grande information provider italiano, dimostrano una netta inversione di tendenza: nel quadro scopriamo che **ricavi e margini sono saliti**, così come è ricresciuto il numero delle imprese, non è calata drasticamente la mortalità, è invece salita la liquidità, la capacità di autofinanziamento, la solidità finanziaria, si sono ridimensionati i tempi di pagamento dei fornitori e i tassi di ingresso in sofferenza. Sono anche tornati gli investimenti.

Uno stato di salute, quello delle Pmi, dimostrato anche dalle ultime quotazioni su AIM Italia, il segmento di Borsa Italiana dedicato alle small cap, con nomi come Longino & Cardenal, Monnalisa, Intred, Portobello, Sciuker. Scopriamole più nel dettaglio.



Qualità vincente

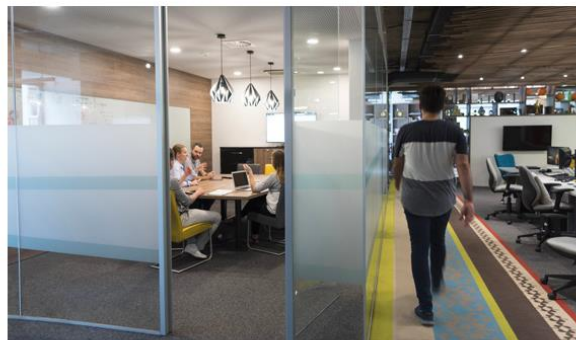
Longino & Cardenal, nonostante il nome possa dire poco ai non addetti ai lavori, è un punto di riferimento per la ristorazione di alta qualità. La società si occupa infatti di fornire a ristoranti e alberghi cibi rari e preziosi, sempre alla ricerca dei futuri trend gastronomici. Dal *foie gras* al plancton marino, l'offerta è quanto mai variegata e soddisfa un portafoglio di circa 4.500 clienti, di cui fa parte l'80% dei ristoranti stellati italiani.

Campo diverso quello di **Monnalisa**, specializzata nel childrenswear (abbigliamento per bambini), tra le premiate nell'edizione 2017 di Welfare Index Pmi, iniziativa di Generali Italia per le attività di welfare aziendale. L'impresa, nata come bottega artigianale negli anni 60 e in grado oggi di fatturare oltre 40 milioni annui, con più di 100 negozi e circa 170 addetti, è vista come modello per il sostegno alla maternità coniugata al lavoro femminile, all'armonia tra vita privata e lavoro e alle pari opportunità.

Tra media e tecnologia

Spostandoci nel settore media & advertising troviamo **Portobello**, che si occupa di acquisto e rivendita di spazi pubblicitari classici, retail (con negozi e portale di vendita e-commerce) e rivendita di parte delle rimanenze di magazzino nei canali B2B. La società ha chiuso il 2017 con ricavi pari a 10 milioni di euro e un margine operativo lordo di 500mila euro.

Intred, invece, è un'azienda bresciana nel settore delle telecomunicazioni e dei servizi internet, si rivolge a clienti business e retail (oltre 14 milioni il fatturato nel 2017).



Sciuker, tra innovazione e sostenibilità

L'ultima azienda in ordine di tempo a quotarsi su AIM, il 3 agosto, è **Sciuker Frames**, che a dispetto del nome è una realtà italianissima, nata ad Avellino, nata 25 anni fa dall'idea imprenditoriale di Marco e Romina Cipriano: attiva nella realizzazione di infissi in legno alluminio è il secondo player in Italia, con una quota di mercato del 14,3% nel 2017. Il segreto del successo? L'investimento nella ricerca, cui è destinato il 2,3% del fatturato: dal 2001, all'interno dello Sciuker Lab, ingegneri, architetti e designer elaborano strategie inedite per il settore.